

SETTORE FORMAZIONE – LAVORO – POLITICHE SOCIALI

Ufficio Politiche Sociali

(e-mail: politiche.sociali@provincia.novara.it)

LINEE GUIDA, MODALITÀ STANDARD, GRIGLIE MULTICRITERIALI INERENTI LA GESTIONE, AUTORIZZAZIONE, FINANZIAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 2, LETTERA G, DELLA L.R. 1/2004.

BANDO ANNO FORMATIVO 2009/2010

Con la deliberazione n. 101-12022 del 4.8.2009, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida per l'anno formativo 2009/2010 e tale atto contiene i criteri inerenti l'autorizzazione ed il finanziamento, le griglie multicriteriali per la valutazione dei progetti delle attività formative per gli operatori sociali.

Il presente documento contiene:

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA
BENEFICIARI
TIPOLOGIA DEI CORSI
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE
CARATTERISTICHE DEI CORSI E DESTINATARI
CORSI AUTOFINANZIATI
UTILIZZO DELLA PROCEDURA INFORMATICA
RISORSE DISPONIBILI
PARAMETRI DI SPESA COSTI AMMISSIBILI
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
ATTUAZIONE DEI CORSI
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
MONITORAGGIO DEI CORSI
GRIGLIE MULTICRITERIALI

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

La L.R. n.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", all'art. 5, comma, 1 e comma 2, lett. G) stabilisce che, al fine di concorrere alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, le Province, in qualità di enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata, sono titolari:
della formazione di base, la riqualificazione e la formazione permanente degli operatori dei servizi sociali sulla base dei bisogni rilevati tramite gli enti gestori istituzionali;
della concessione dei relativi finanziamenti per l'attivazione delle suddette attività formative.

E' competenza della **Regione**, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/01/2004, n. 1 e nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica:

la definizione degli standard formativi degli operatori dei servizi sociali, secondo i requisiti generali e i profili professionali definiti dallo Stato;

l'indirizzo, il coordinamento e la promozione delle attività formative per il personale socio-assistenziale, attraverso l'emanazione di atti contenenti linee guida, nonché la vigilanza e il controllo sullo svolgimento di tali attività;

la ripartizione delle risorse finanziarie alle Province sulla base di criteri concertati nella Conferenza permanente di cui alla L.R. n. 34/1998 e s.m.i.;

la programmazione generale con le Province, delle attività di formazione da avviare annualmente con risorse regionali previo rilascio di autorizzazione provinciale;

promozione di forme di assistenza tecnica per gli enti gestori dei servizi sociali, per le Province piemontesi e per gli altri soggetti pubblici e privati del sistema integrato, al fine di garantire una omogeneità territoriale delle scelte operative per la gestione dei corsi diretti alla formazione degli operatori nel settore socio-assistenziale;

Compete, inoltre, alla Regione il riconoscimento dell'equivalenza alla qualifica professionale di Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - A.D.E.S.T.- (D.C.R. 17-13219 del 31/07/1995) degli attestati di qualifica professionale affini, rilasciati da altre Regioni.

All'interno delle risorse regionali annualmente trasferite, la Provincia di Novara destina una quota percentuale per garantire il pieno svolgimento della funzione attribuita e per la promozione di azioni di sistema, cosiddette di "area vasta" da realizzarsi anche di concerto agli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali del territorio di competenza.

BENEFICIARI

Il presente Bando è rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali di cui all'art. 9 della LR 1/2004 ed ai soggetti accreditati da loro individuati per la gestione dei percorsi formativi. Il D.M. n. 166 del 25/05/2001, in materia di accreditamento delle sedi formative, recepito dall'Accordo della Conferenza Stato Regioni del 1/08/2002, stabilisce che l'accREDITAMENTO delle sedi formative debba essere considerato un requisito imprescindibile per l'erogazione dei fondi pubblici per la formazione.

Tenuto conto delle peculiarità del settore formativo socio assistenziale e della specifica normativa (L.R. n. 1/2004), si prevede quanto segue, per l'anno formativo 2009/2010:

Per la gestione dei corsi di formazione di base per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) è obbligatorio l'accREDITAMENTO secondo la macrotipologia B (Manuale operativo sinottico – D.G.R. n. 74 – 10240 del 1/08/2003 e successive modificazioni).

L'accREDITAMENTO, richiesto agli enti gestori istituzionali dei servizi sociali per l'attivazione dei percorsi formativi O.S.S., non costituisce un elemento di ammissibilità della domanda di finanziamento, ma è un requisito che gli stessi devono possedere al momento dell'avvio dei corsi approvati e finanziati.

Con riferimento all'a.f. 2009/2010 si ritiene, pertanto, requisito sufficiente aver presentato domanda di accREDITAMENTO entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento.



Qualora l'ente gestore istituzionale dei servizi sociali non intenda accreditarsi dovrà, comunque, individuare un'agenzia formativa accreditata, quale titolare del finanziamento, con cui prevedere la sottoscrizione di una convenzione/accordo per la gestione del corso di formazione. Per i corsi per O.S.S., è necessario prevedere anche la presenza dell'A.S.R., competente per territorio, nella sottoscrizione della convenzione/accordo;

Si richiede pertanto la presentazione, all'atto della domanda di finanziamento, di lettera di intenti a firma congiunta per la futura sottoscrizione di accordo,

per la gestione dei corsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità Socio Sanitaria (112 ore e 212 ore), si prevede - come già disciplinato per l'a.f. 08/09 dalla D.G.R. n. 35 – 9199 del 14/07/2008 – che gli enti beneficiari dei finanziamenti siano Agenzie formative accreditate di cui alla L.R. 63/95, art. 11 lettere a), b) e c) inclusa Città Studi S.p.A. Biella.

per la gestione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente, in quanto attività formative di durata breve e di carattere specialistico, non si richiede l'accreditamento, riservandosi di monitorare gli stessi nel corso dell'anno formativo 2009/2010, al fine di riconsiderare l'opportunità di procedere all'eventuale accreditamento;

TIPOLOGIA DEI CORSI

Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di corso:

Corsi di formazione di base diretti all'acquisizione della qualifica di "Operatore socio - sanitario" (O.S.S.) (1.000 ore), di cui alla D.G.R. n. 46 - 5662 del 25/3/2002. Tali corsi potranno essere destinati sia a disoccupati, sia ad operatori occupati nei servizi sociali e socio – sanitari, privi delle prescritte qualifiche professionali per l'esercizio delle funzioni proprie di O.S.S.

Corsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria (112 ore), promossi in attuazione della D.G.R. n. 17 – 15226 del 30/03/2005, e attivati sulla base delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 35 – 9199 del 14/07/2008, nonché secondo le modalità e i criteri previsti nel presente provvedimento;

Corsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria (212 ore), promossi in attuazione della D.G.R. n. 17 – 15226 del 30/03/2005, e attivati sulla base delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 35 – 9199 del 14/07/2008, nonché secondo le modalità e i criteri previsti nel presente provvedimento;

Corsi di aggiornamento/formazione permanente destinati, prioritariamente, agli operatori dei servizi socio – assistenziali, con possibilità di estendere la partecipazione ad altri operatori coinvolti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari o altre figure rientranti nel progetto formativo complessivo.



Non vengono finanziati con i fondi di cui al presente atto i percorsi modulari “Elementi di assistenza familiare” (200 ore), “Tecniche di sostegno alla persona” (400 ore) e “Modulo finale O.S.S.” (400 ore), per i quali rimane esclusivo il finanziamento Fondo Sociale Europeo (F.S.E.).

CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE

Nel programmare le attività formative è necessario che le Province e gli Enti gestori istituzionali garantiscano i seguenti criteri:

Equilibrio fra le varie tipologie formative Equa distribuzione territoriale

CARATTERISTICHE DEI CORSI E DESTINATARI

Per l'ammissione ai finanziamenti, i progetti formativi dei corsi dovranno contenere le seguenti indicazioni:

Obiettivi generali e specifici,
destinatari,
requisiti di ammissione degli allievi,
U.F. (unità formative – descrizione per competenze ed attività per i profili standard),
monte ore e durata del corso,
modalità didattiche ed organizzative,
modalità di valutazione degli allievi,
reperimento e requisiti dei docenti,
specificazione se l'intervento formativo viene gestito direttamente dall'ente gestore istituzionale dei servizi sociali, o in convenzione con agenzie formative o da Agenzie Formative,
preventivo di spesa dettagliato nelle voci di costo ammissibile.

In particolare:

1) I corsi di formazione di base per O.S.S. (1000 ore) devono essere conformi alle specifiche disposizioni regionali in materia, contenute nella D.G.R. n. 46 - 5662 del 25/3/2002.

Il progetto dovrà essere corredato da un'analisi occupazionale di massima per gli operatori qualificati.

Ai corsi di base O.S.S. potranno accedere anche coloro che sono in possesso della qualifica di ADEST o di altre qualifiche affini, rilasciate da altre regioni e riconosciute equivalenti alla qualifica di ADEST dalla Regione Piemonte.

Per costoro sarà possibile il riconoscimento di un credito formativo in ingresso, previo superamento della prevista selezione, e sulla base delle modalità previste dal Settore regionale Standard Formativi.

Oltre a quelli richiesti dagli enti gestori istituzionali dei servizi sociali direttamente sui fondi di cui al presente atto potranno anche essere finanziati i corsi approvati ma non finanziati dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) - Direttiva Disoccupati.

I corsi in graduatoria, approvati ma non finanziati, potranno essere attivati, a spese dell'ente che ha presentato l'istanza di finanziamento o del Servizio/Presidio che ha



segnalato il fabbisogno formativo, previo riconoscimento da parte della Provincia competente, secondo le regole indicate al punto seguente "Corsi autofinanziati" (*).

Ai fini di un'attenta programmazione a livello decentrato, la Provincia, con la collaborazione degli enti gestori istituzionali dei servizi sociali, potrà attivare una ricognizione sul territorio relativamente agli operatori occupati nei servizi/presidi privi della qualifica professionale di O.S.S., e in carenza del requisito previsto ai sensi del comma 7, dell'art. 32 della L.R. n. 1/2004 per l'accesso all'ultimo ciclo dei corsi di riqualificazione per O.S.S., attivato nell'a.f. 08/09.

Con riferimento a tali operatori, si potrà prevedere una specifica formazione di base O.S.S. (1.000), con modalità gestionale articolata su due anni formativi.

Per tale specifica formazione, si prevedono i seguenti criteri:

l'istanza di finanziamento del progetto formativo, dovrà essere corredata da:

dettagliata analisi del fabbisogno formativo svolta dall'ente gestore istituzionale dei servizi sociali, competente territorialmente;

dichiarazione nella quale la struttura/e e/o servizio/i si impegna/no a non assumere più personale privo del prescritto titolo professionale, e ad accordare agli operatori interessati i benefici contrattuali previsti per la formazione;

ai fini dell'ammissione ai corsi, gli operatori dovranno possedere almeno un'anzianità di servizio pari a sei mesi, debitamente documentata e maturata entro la data di presentazione dell'istanza di finanziamento;

gli operatori interessati a tale formazione dovranno sottoporsi alle selezioni previste in ingresso;

con riferimento allo stage, si potranno riconoscere n. 100 ore nell'ambito dell'attività lavorativa svolta dall'operatore interessato alla formazione. In termini progettuali, le ore riconosciute in attività lavorativa saranno considerate tirocinio lavorativo, e pertanto dovranno prevedere un progetto di tirocinio, l'individuazione di un responsabile di tirocinio, la predisposizione delle schede di valutazione, ecc...

nel caso in cui le strutture/servizi decidano di mettere a disposizione fondi propri per la formazione di tali operatori, le Province potranno prevedere, in sede di valutazione, l'attribuzione di un punteggio di priorità ai fini dell'approvazione dell'istanza di finanziamento;

allo scopo di garantire una più accurata analisi dei fabbisogni formativi, saranno possibili accordi tra diversi enti gestori istituzionali dei servizi sociali, al fine di raggiungere un numero di allievi pari a 25 unità per ciascuna attività formativa approvata e finanziata, nel rispetto dei criteri sopraindicati.

2) I corsi di formazione per occupati, diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria di 112 ore - tipologia A) e di 212 ore – tipologia B) devono essere conformi alle specifiche disposizioni regionali contenute nella D.G.R. n. 35 – 9199 del 14/07/2008, nonché secondo le seguenti modalità e criteri:

TIPOLOGIA A)

Destinatari: Occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi di cui alla DGR 17-15226 del 30/03/2005 certificata dal Legale rappresentante del Presidio, in possesso di:

Laurea di I° livello o superiore, diploma o attestato post secondaria superiore quali Educatore professionale, Assistente sociale e profili afferenti all'area sanitaria **con almeno**



3 anni di funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di presentazione del progetto formativo;
oppure

Diploma di scuola secondaria di II grado con almeno 5 anni di funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di presentazione del progetto formativo;

Durata del percorso: 112 ORE annuale

112 ore di cui 100 ore **TEORIA**

12 ore **ESAME**

Distribuzione ore di Teoria:

100 ore di cui: **10 ore Area della promozione e della pubblicizzazione:** Teoria e tecniche di comunicazione di massa e Marketing, Elementi di animazione socio culturale.

30 ore Area della progettazione del servizio: Politiche sociali e sanitarie, Legislazione e organizzazione dei servizi sociali e sanitari, Progettazione sociale e sanitaria, Sistema di qualità ed accreditamento.

60 ore Area della gestione e dell'erogazione del servizio: Organizzazione aziendale, Gestione risorse umane economico/finanziarie e strumentali, Controllo di gestione, Sistema Informativo, Principi di etica e deontologia professionale, Bisogni della persona e cicli di vita, Elementi di geriatria, Teoria e tecniche di comunicazione, Relazione di aiuto.

Certificazione: Specializzazione

Beneficiari dei finanziamenti: Agenzie formative di cui alla L.R. n. 63/95, art. 11 lettere a),b) e c) inclusa Città Studi S.p.A. Biella

TIPOLOGIA B)

Destinatari: Occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi di cui alla DGR 17-15226 del 30/03/2005 certificata dal Legale rappresentante del Presidio, in possesso di:

Laurea di I° livello o superiore, diploma o attestato post secondaria superiore quali Educatore professionale, Assistente sociale e profili afferenti all'area sanitaria **con meno di 3 anni di funzione** specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di presentazione del progetto formativo;

oppure

Diploma di scuola secondaria di II grado con meno di 5 anni di funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di presentazione del progetto formativo.

Durata del percorso: 212 ORE annuale

212 ore di cui 200 ore **TEORIA**

12 ore **ESAME**

Distribuzione ore di Teoria:

200 ore di cui: **20 ore Area della promozione e della pubblicizzazione:** Teoria e tecniche di comunicazione di massa e Marketing, Elementi di animazione socio culturale.

60 ore Area della progettazione del servizio: Politiche sociali e sanitarie, Legislazione e organizzazione dei servizi sociali e sanitari, Progettazione sociale e sanitaria, Sistema di qualità ed accreditamento.



120 ore Area della gestione e dell'erogazione del servizio: Organizzazione aziendale, Gestione risorse umane economico/finanziarie e strumentali, Controllo di gestione, Sistema Informativo, Principi di etica e deontologia professionale, Bisogni della persona e cicli di vita, Elementi di geriatria, Teoria e tecniche di comunicazione, Relazione di aiuto.

Certificazione: Specializzazione

Beneficiari dei finanziamenti: Agenzie formative di cui alla L.R. n. 63/95, art. 11 lettere a),b) e c) inclusa Città Studi S.p.A. Biella

Quale requisito di ammissibilità dei corsi, dovrà essere prevista la comunicazione di presa visione degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, competenti per territorio, con riferimento ai fabbisogni formativi rilevati.

Parimenti, è considerato requisito di ammissibilità la certificazione della funzione svolta da parte del Legale rappresentante del presidio.

A seguito di una prima verifica sulle attività formative per direttori di comunità socio sanitaria, si è preso atto delle diverse problematiche sollevate dal territorio circa l'accesso ai corsi e alla gestione degli stessi. Sulla base dei confronti avuti a livello locale e nell'ambito del gruppo di lavoro Regione-Province, sono state definite alcune indicazioni di massima, di seguito elencate:

Al fine di valorizzare e sviluppare le competenze professionali acquisite, potranno essere ammessi ai corsi per Direttore di Comunità socio sanitaria, i responsabili di strutture che stanno al di fuori dell'ambito di riferimento della D.G.R. n. 17 – 15226 del 30/03/2005 (es. strutture per disabili, minori), qualora ai fini dell'accesso ai corsi si privilegi l'ammissione da parte di coloro che hanno l'obbligo di frequentare tale formazione ai sensi del citato provvedimento regionale.

Sono ammessi ai corsi i responsabili di struttura, indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro (autonomo, subordinato...) instaurato con la struttura stessa, aventi i requisiti esplicitati nel presente allegato. In particolare, con riferimento all'Interpello n. 8/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, si specifica che l'esercizio di poteri di spesa e di direzione non sono incompatibili con rapporti di lavoro autonomo, in forma coordinata e continuativa e a progetto, a patto che tali poteri risultino funzionali all'espletamento dell'incarico e compatibili con l'esecuzione della prestazione.

In applicazione delle regole generali previste dal sistema regionale della formazione professionale, sono ammessi alle prove finali dei corsi per Direttore di Comunità Socio sanitaria, gli allievi che non abbiano superato 1/3 di assenze sul monte ore complessivo.

Come già previsto dalla D.G.R. n. 35 – 9199 del 14/07/2008, sulla base dei dati definitivi della rilevazione sui presidi socio assistenziali e socio-sanitari, si valuteranno con successivo atto deliberativo, specifiche situazioni di responsabili in servizio, in possesso di particolari requisiti non previsti dal presente atto.



3) I corsi di aggiornamento/formazione permanente devono essere conformi agli obiettivi di cui alla L.R. 1/04 ed alla L. 328/2000 e possedere, inoltre, i seguenti requisiti aggiuntivi a quelli generali sopra richiamati:

durata corsuale non inferiore a 36 ore e non superiore a 180;

programmazione ed organizzazione del corso a cura dell'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali, anche in caso di convenzione con agenzie formative esterne;

In tale ambito verrà data priorità ai corsi che privilegiano la formazione di supporto ai processi di programmazione e di sviluppo degli assetti organizzativi specie se collegati con i processi di programmazione, predisposizione, monitoraggio e valutazione dei Piani di Zona e analogamente dei Piani e profili di salute, e in subordine a quelli di supervisione e focalizzati su tematiche più generali. A seconda delle necessità espresse agli Enti gestori in relazione alle specifiche realtà territoriali.

CORSI AUTOFINANZIATI (*)

Possono essere attivati, da parte di Enti di Formazione accreditati con la Regione Piemonte e con sede legale nella Provincia di Novara, nonché dagli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali in partenariato con Agenzie Formative, corsi di formazione diretti all'ottenimento dei titoli professionali di O.S.S. e di Direttore di Comunità socio sanitaria, senza oneri a carico delle Province, purché vengano seguite le seguenti regole:

i corsi di formazione di base per O.S.S. e per Direttore di Comunità socio sanitaria, dovranno essere conformi alle specifiche disposizioni regionali in materia, ai sensi rispettivamente della D.G.R. n. 46 - 5662 del 25/3/2002, della D.G.R. n. 35 - 9199 del 14/07/2008, nonché secondo le modalità e criteri definiti dagli allegati B) e C) del presente provvedimento;

tali corsi saranno soggetti alle procedure già in atto da parte delle Province per il riconoscimento delle attività formative, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 63/1995;

la Provincia, esaminata la richiesta di autorizzazione, che dovrà prevedere l'avvallo da parte dell'ente gestore istituzionale dei servizi sociali, con riferimento al progetto formativo e all'analisi dei fabbisogni formativi, provvede con un atto dirigenziale al riconoscimento del corso ed al rilascio dell'attestato di qualifica/specializzazione;

nessun onere potrà essere posto a carico del singolo operatore, nemmeno a titolo di autofinanziamento da parte dei soci di cooperative: tale condizione sarà esplicitata dall'ente gestore/Agenzia Formativa nel provvedimento di richiesta di riconoscimento alla Provincia;

Il mancato rispetto delle condizioni previste nei provvedimenti di riconoscimento potrà comportare la revoca del riconoscimento stesso.

Di norma possono iscriversi ai corsi tutti gli allievi che lavorano/risiedono all'interno del territorio **regionale**. Ogni Ente dovrà dare priorità agli operatori occupati nei servizi sociali e nell'area socio - sanitaria/residenti presso il proprio territorio.

Ad esclusione delle qualifiche già riconosciute equivalenti e contenute nell'all. A) della D.G.R. n. 55 - 3205 del 19/06/2006, è compito della Regione - Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia - il riconoscimento dell'equivalenza alla qualifica professionale



dell'ADEST dei titoli professionali conseguiti in altre Regioni, secondo i seguenti criteri di massima:

durata minima di 600 ore per i corsi di base;

durata minima di 250 ore per i corsi di riqualificazione per operatori privi di qualifica;

corrispondenza al programma formativo dell'ADEST, la cui attività teorica è suddivisa in 4 aree di apprendimento (Area socio culturale istituzionale, area psico-pedagogico sociale, area igienico-sanitaria e area tecnico operativa) e l'attività pratica consiste in un tirocinio presso i servizi socio-sanitari, secondo quanto previsto dalla D.C.R. del 31/07/1995, n. 17-13219;

il titolo per il quale si richiede l'equivalenza all'ADEST deve essere un attestato di qualifica professionale, riconosciuto e rilasciato da un ente pubblico (es. Regione/Provincia), ai sensi dell'art. 14 della L. 21/12/1978, n. 845;

UTILIZZO DELLA PROCEDURA INFORMATIZZATA

A partire dall'anno 2004 è stato realizzato un software per la gestione delle domande di finanziamento dei corsi per gli operatori del settore sociale e socio sanitario (progetto e-government "Atob Piemonte – Servizi on line per le imprese, presentato all'interno del multiprogetto "Sistema Piemonte" e finanziato dal Ministero per l'Innovazione e le tecnologie).

L'applicativo, così come è stato predisposto, ha cercato di consentire sia lo snellimento delle procedure per la compilazione delle istanze da parte degli enti gestori socio assistenziali, sia di quelle inerenti la valutazione e il finanziamento delle stesse da parte delle Province.

Al fine di permettere alle Province e alla Regione una visibilità completa dei dati sui corsi avviati, nonché un monitoraggio delle risorse finanziarie impiegate per lo svolgimento degli stessi, è necessario che la procedura venga utilizzata costantemente da parte degli enti fruitori, e che per le attività formative iniziate si inseriscano tutti i dati richiesti dalla procedura allo scopo di completare l'iter e raggiungere lo STATO CORSO 60 (RENDICONTO).

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 152 – 3672 del 2/08/2006 "Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali...omissis.." si sono approvate un insieme di regole che governano la descrizione dei profili professionali per competenze, la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi, il riconoscimento dei crediti, le prove di valutazione e la certificazione finale dei percorsi formali e le modalità di riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, sino alla loro registrazione sul libretto formativo per il cittadino.

L'intento regionale, in piena sintonia con le Raccomandazioni UE, è quello di garantire il diritto della persona al riconoscimento e valorizzazione delle proprie competenze, ovunque acquisite, e il conseguente dovere dei sistemi e delle istituzioni ad assicurare tale diritto, salvaguardando l'unitarietà della persona.

Alla luce di quanto sopra illustrato, a decorrere dall'a.f. 2009/2010, si ritiene che anche per i corsi di formazione di base O.S.S. (1.000 ore) e per quelli per Direttore di Comunità Socio Sanitaria (112 e 212 ore), approvati e finanziati dalle Province attraverso l'utilizzo di fondi regionali sulla Direttiva Socio Assistenziale, sia **obbligatorio** da parte degli enti fruitori utilizzare le procedure on-line previste ("LIBRA" – "Collegamenti" e "FP Compid")



per la compilazione della “scheda percorso formativo”; ciò allo scopo di ricondurre le procedure utilizzate per tale Direttiva a modalità condivise e riconoscibili.

Maggiori indicazioni e precisazioni sull'utilizzo delle procedure on-line previste, nonché sulle modalità di valutazione dei progetti formativi, saranno contenute nell'atto dirigenziale che successivamente ci si riserva di adottare, al fine di dare informazioni tecniche agli enti/agenzie formative che attiveranno i relativi percorsi di formazione finanziati.

Le Province, nell'emanazione delle disposizioni di dettaglio, definiranno le modalità di gestione e controllo amministrativo delle attività formative per l'anno formativo 2009/2010, dando indicazioni sull'uso degli applicativi nelle diverse fasi del procedimento.

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse che la Provincia di Novara attribuisce al presente Bando sono di € 195.400, di cui € 35.000,00 a progetti di “area vasta” derivanti dallo stanziamento attribuito dalla Regione Piemonte per l'anno 2009.

PARAMETRI DI SPESA E COSTI AMMISSIBILI

I parametri di spesa per il finanziamento dei corsi sono stati costruiti avendo come riferimento le modalità utilizzate per la definizione dei preventivi di spesa dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in particolare nell'ambito della Direttiva annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione.

Si è cioè individuato un **parametro (A)**, predeterminato in sede di analisi dei costi e diversificato rispetto alla diversa tipologia dei corsi, comprensivo di tutte le spese, ritenute essenziali, sulla base del quale calcolare il massimo importo finanziabile, in relazione ad un **valore atteso allievi (B)**.

Tale **valore atteso allievi**, inteso come il numero di allievi atteso al termine del percorso formativo, rappresenta un parametro di riferimento sulla base del quale calcolare il finanziamento ammesso.

In particolare, vista l'alta richiesta di formazione per Operatore socio sanitario (1.000 ore) espressa dal territorio, di norma il numero degli allievi per corso non può essere inferiore a 25. La composizione di classi con numeri inferiori devono essere motivate e concordate con le Province.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi in ingresso non superiori ad 1/3 delle ore corso, questi potranno rientrare nel **valore atteso** solo se avranno frequentato almeno 2/3 delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nei casi in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad 1/3 delle ore corso, saranno calcolate a rendiconto solo le ore residue. Sono fatte salve le regole più restrittive per le assenze consentite nei corsi di base per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.).

Il massimo importo finanziabile, per i corsi indicati nella tabella sottostante, viene calcolato, pertanto, nel modo seguente:

PARAMETRO A X N. ORE CORSO X VALORE ATTESO ALLIEVI (PARAMETRO B)



Nello specifico i massimali di spesa, per tipologia di corso, sono i seguenti:

TIPO DI CORSO	PARAMETRO A	N. ORE	PARAMETRO B	TETTO MASSIMO IN EURO
FORMAZIONE DI BASE OSS	4,45	1.000	18	80.100,00
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO-SANITARIA TIPOLOGIA A)	- 13,60	112	14	21.324,80
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO-SANITARIA TIPOLOGIA B)	- 12,00	212	14	35.616,00

Per quanto riguarda, invece, i **CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE** (per una durata corsuale, come si è detto, non inferiore a 36 e non superiore a 180 ore) il tetto massimo finanziabile viene stabilito in **€26.850,00**.

Costi ammissibili

Per quanto riguarda la natura dei costi ammissibili si precisa che le voci di costo sono articolate nelle seguenti macrovoci di spesa, che dovranno essere previste sia in fase di preventivo che di rendicontazione:

PREPARAZIONE

Riguardano ad es. le spese per l'ideazione e la progettazione dell'intervento formativo, la pubblicizzazione e la promozione dello stesso, la selezione e l'orientamento dei partecipanti e l'elaborazione del materiale didattico.

REALIZZAZIONE

Vi rientrano ad es. le spese relative alla docenza, codocenza, tutoraggio, a quelle riferite ai costi per trasferte, al vitto ed alloggio per il personale docente, all'utilizzo dei locali ed attrezzature, al materiale di consumo, agli esami finali, alle visite mediche (rilascio del certificato di idoneità sanitaria per l'ammissione ai corsi di base O.S.S).

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Si tratta, indicativamente, delle spese per incontri e seminari, elaborazioni reports e studi, pubblicazioni. Tali spese si ritengono ammissibili qualora l'attivazione dei corsi risultino particolarmente innovativi e, pertanto, l'ente gestore/Agenzia Formativa ritiene di dare evidenza con seminari o pubblicazioni.

DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

Vi rientrano le spese relative ad es. alla direzione, al coordinamento, alla segreteria didattica.

COSTI INDIRETTI

Vi rientrano ad es. le spese per il personale amministrativo – se specificatamente incaricato a svolgere mansioni amministrative inerenti l'attività di formazione, oneri diversi di gestione.



f) **COFINANZIAMENTO PRIVATO** (qualora sia prevista una compartecipazione ai costi complessivi del corso)

Per le tipologie corsuali, di cui ai punti 1) "O.S.S. base" e 2) "Direttore di comunità socio sanitaria" del presente allegato, si ritiene che al fine di adeguarsi il più possibile alle modalità e ai criteri definiti dal sistema regionale della formazione professionale, gli enti gestori/Agenzie Formative debbano ricondurre nella macrovoce "Realizzazione" - sia in fase di preventivo che di rendicontazione delle spese - i costi ritenuti ammissibili per un importo minimo non inferiore al 50% del finanziamento complessivo ammesso. Mentre, per quanto riguarda i costi indiretti, l'importo ritenuto ammissibile non potrà essere superiore al 20% dei costi diretti.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento dei corsi di formazione dovranno essere presentate dagli enti gestori/Agenzie Formative beneficiari in carta semplice, inserendo i dati richiesti nell'apposita procedura informatica, disponibile sul sito:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

oppure dal link raggiungibile selezionando la voce "procedure software" dalla pagina

www.regione.piemonte.it/formaz/index.htm

Si dovrà successivamente stampare copia del modulo così compilato e consegnarlo all'indirizzo sotto indicato, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, quale domanda di finanziamento, allegando:

Copia del provvedimento amministrativo di approvazione del progetto

Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante

Progetto didattico e preventivo di spesa articolato nelle diverse voci di costo

Ad esclusione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente, per i quali si prevede – ai fini progettuali – l'utilizzo di uno schema di riferimento, denominato "Progetto formativo" e scaricabile dal sito regionale, per i corsi di cui ai punti O.S.S. base" e "Direttore di comunità socio-sanitaria" del presente allegato, è necessario che alla domanda di finanziamento venga allegata la progettazione didattica (predisposta su FPCOMPID), sulla base delle modalità che saranno precisate con successivo atto dirigenziale.

Le domande dovranno pervenire alla Provincia, Segreteria Generale, P.za Matteotti, 1 entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 23 luglio 2010, non fa fede il timbro postale.**

Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione della domanda fa fede la data del timbro apposto dal personale addetto al ricevimento delle istanze.

MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE

- Progetti presentati da soggetti diversi da quelli previsti al punto "beneficiari" del presente Bando



- Progetti che sviluppano temi diversi da quelli previsti nel presente Bando
- Progetti in contrasto con le specifiche normative di settore
- Progetti per i quali non siano state rispettate le modalità di presentazione previste dal presente Bando o redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura informatizzata
- Progetti presentati oltre i termini stabiliti dal presente Bando
- Domande non firmate dal legale rappresentante o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (prive o con copia del documento di identità del firmatario non in corso di validità, o priva di altre autenticazioni)
- Domande e progetti incompleti, non corredati dalla documentazione integrante richiesta, o privi dei requisiti richiesti dal Bando
- Domande non in regola con le norme sull'accreditamento delle sedi formative, ove previsto

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per una maggiore uniformità nell'analisi dei progetti formativi, le domande presentate in tempo utile saranno valutate prendendo come riferimento le modalità e i criteri definiti nel documento tecnico, successivamente adottato con atto dirigenziale.

In base al numero di progetti presentati ed alle esigenze organizzative verrà nominata una commissione di valutazione che svolge le funzioni di giudizio e di elaborazione delle graduatorie per l'assegnazione dei fondi, e potrà avvalersi del supporto di valutatori tecnologici e metodologici già impiegati per la valutazione di progetti analoghi, finanziati su altre Direttive. Al termine della fase di valutazione il lavoro elaborato viene approvato con determinazione dirigenziale.

ATTUAZIONE DEI CORSI

Le attività di formazione autorizzate devono iniziare entro il termine tassativo di **un anno** dalla data del provvedimento di approvazione emesso dalla Provincia di Novara. Le attività formative potranno essere attivate solo a seguito della comunicazione ufficiale di inizio corsi, da effettuarsi esclusivamente tramite l'apposito servizio WEB regionale.

Una deroga al termine sopradetto può essere concessa solo qualora l'Ente gestore istituzionale/Agenzia Formativa comunichi alla Provincia le valide motivazioni che ne hanno impedito l'attivazione e dove venga precisato l'impegno alla realizzazione dello stesso entro e non oltre **tre mesi** dalla data di concessione della proroga.

Nel caso in cui dopo un anno non sia pervenuta, da parte dell'Ente gestore/Agenzia Formativa, alcuna comunicazione di inizio corso, oppure, successivamente ai tre mesi di proroga eventualmente concessi, quest'ultimo non abbia avuto inizio, l'autorizzazione all'attivazione del corso **DECADE** ed il finanziamento viene **revocato**.

E' ammessa, comunque, la possibilità per l'Ente gestore dei servizi sociali/Agenzia Formativa di presentare una nuova istanza di finanziamento sul Bando successivo.

Al termine degli esami finali viene rilasciato attestato di qualifica professionale secondo i modelli predisposti d'intesa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Biella. Per i corsi di aggiornamento / formazione permanente è previsto il rilascio di un attestato di frequenza e profitto che può essere predisposto dall'ente gestore del corso o utilizzando i modelli predisposti dalla Regione Piemonte o dalla Provincia.



MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione della prima quota, quale acconto del finanziamento ammesso, nella misura del 50% dei costi riconosciuti, dovrà avvenire a seguito della comunicazione di avvio del corso da parte dell'ente gestore istituzionale dei servizi sociali/Agenzia Formativa.

Il saldo sarà erogato a corsi ultimati e rendicontati.

Il rendiconto delle spese sostenute dovrà pervenire agli enti provinciali entro sei mesi dalla conclusione del corso, ossia dalla data dell'esame finale. Le domande di saldo, a carico degli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali/Agenzie Formative, potranno essere presentate durante tutto l'anno, corredate dalla relazione tecnica e dalla rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

Mancata comunicazione di avvio corso, entro il termine di un anno dalla data di autorizzazione, senza adeguata motivazione

Superamento della concessione dei tempi di proroga di tre mesi

Mancata presentazione della rendicontazione entro i sei mesi dalla conclusione del progetto

MONITORAGGIO CORSI

L'esercizio del ruolo programmatico e gestionale delle Province comprende, inevitabilmente, l'esercizio di una specifica funzione di monitoraggio e controllo sul buon andamento sia dell'attività programmatica espressa dai soggetti del territorio, delle singole attività formative realizzate e rendicontate che di un uso razionale e qualificato delle risorse economiche annualmente impegnate. E' indubbio che il monitoraggio dei processi di gestione di fondi pubblici dovrebbe garantire il corretto utilizzo da parte dei soggetti gestori istituzionali dei servizi sociali/Agenzie Formative delle risorse assegnate preferenzialmente laddove siano realmente impiegate in tempo utile e con un buon rapporto costi/benefici in termini di qualità dell'offerta didattica e delle aumentate competenze degli operatori sociali. In tal senso, fatte salve le considerazioni ed i criteri delineati in precedenza, saranno definiti successivamente, sulla base dei dati definitivi relativi ai corsi attivati e ultimati, alcuni strumenti di penalizzazione, che potranno essere presi in considerazione in sede di valutazione ed approvazione dei progetti formativi.

Ai fini della programmazione regionale, la Regione Piemonte utilizza l'esito del monitoraggio svolto dalla Provincia di Novara.

GRIGLIE MULTICRITERIALI

1) GRIGLIE MULTICRITERIALI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Viene fissata la soglia minima di 55 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'approvazione del progetto formativo presentato dall'ente accreditato titolare del finanziamento (punto 2, Allegato A) della D.G.R. n. 101-12022 del 04/08/2009), secondo quanto specificato nelle seguenti griglie:



1.1 Per la formazione di base (1000 ore), diretta all'acquisizione della qualifica di O.S.S., ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Valutazione della "Congruenza" delle proposte progettuali (vd. Allegato B del presente provvedimento) 50	
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione 25	
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit) 15	
Definizione dell'analisi occupazionale di massima degli operatori qualificati 10	
PUNTEGGIO 100	TOTALE

Sulla base di quanto previsto nella D.G.R. n. 101-12022 del 4.8.2009, che approva le linee guida regionali riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari (Direttiva socio assistenziale), le Province possono - ai fini della valutazione dei progetti - attribuire punteggi di priorità nel caso in cui strutture/servizi decidano di mettere a disposizione fondi propri per la formazione per O.S.S. (1.000 ore) di operatori privi del prescritto titolo professionale. In merito, si ritiene che il punteggio di priorità possa essere quantificato nella misura massima di 20 punti.

1.2 Per i corsi di formazione per occupati, diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità Socio-sanitaria di 112 ore - Tipologia A) e 212 ore – Tipologia B), ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Valutazione della "Congruenza" delle proposte progettuali (vd. Allegato B del presente provvedimento) 50	
Elenco allievi con requisiti di ammissibilità 25	
Presenza di allievi previsti oltre il valore atteso, in rapporto ai fabbisogni formativi rilevati 25	
PUNTEGGIO TOTALE 100	

1.3 Per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per il personale socio-assistenziale in corso di impiego diretti a tutte le professioni coinvolte nel sistema integrato



di interventi e servizi sociali, nonché a volontari rientranti nel progetto formativo complessivo, ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, eventuale selezione allievi, monte ore durata corso, programma formativo, modalità didattiche organizzative, progettazione diretta, indiretta o in partnership verifica, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa	50
Analisi del contesto (motivazioni attivazione corso, collegamenti con PdZ e con corsi precedenti)	15
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione_e conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali, IPAB ex IPAB, ecc)	15
Corsi di aggiornamento/formazione permanente: Supporto ai processi di programmazione e sviluppo organizzativo Val. 4 Aggiornamento Val. 3 Supervisione Val. 2	20
PUNTEGGIO	TOTALE
100	

SCALA DI GIUDIZIO

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi, occorre tener conto della seguente scala di giudizio, avente dei valori da un minimo di 1 ad un massimo di 4:

GIUDIZIO	PESO	VALORE
scarso; presentazione insufficiente	0,0%	1
superficiale; presentazione sufficiente	33,3%	2
buono; presentazione dettagliata	66,6%	3
ottimo; presentazione approfondita	100,0%	4



2) CRITERI DI PENALIZZAZIONE

I punteggi di penalità indicati nella tabella sottostante saranno applicati in sede di istruttoria nella valutazione dei progetti presentati dall'ente accreditato titolare del finanziamento (punto 2, Allegato A) della D.G.R. n. 101-12022 del 04/08/2009) per le motivazioni in essa segnalate. La penalizzazione riguarderà tutti i progetti presentati, senza tener conto delle differenti tipologie di corso e concorrerà alla valutazione complessiva ai fini dell'approvazione/finanziamento dei progetti stessi.

	PUNTEGGIO PENALITA'
Corso finanziato ma non attivato, senza motivata comunicazione	15 p.
Inizio corso oltre i termini senza richiesta di proroga	10 p.
Inizio corso oltre i termini della proroga già concessa	10 p.
Consegna rendicontazione oltre i termini stabiliti	5 p.

I punteggi di penalità saranno applicati nella valutazione dei progetti presentati, secondo quanto qui di seguito specificato:

per l'anno formativo 2009/10 → punteggi di penalità attribuiti ai corsi approvati nell'a.f. 07/08;





PROVINCIA DI NOVARA

SETTORE FORMAZIONE – LAVORO – POLITICHE SOCIALI
Ufficio Politiche Sociali

(e-mail: politiche.sociali@provincia.novara.it)

AVVISO

AUTORIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI.
(ANNO FORMATIVO 2009/2010)

La Provincia di Novara – Piazza Matteotti, 1 – Ufficio Politiche Sociali e Pubblica Tutela – Tel. 0321/378852 Fax. 0321/378848 ha aperto i termini per la presentazione dei progetti formativi per gli operatori dei servizi sociali a valere sui fondi delle Politiche Sociali per l'anno formativo 2009/2010 in base a quanto contenuto nel Bando, approvate con apposito provvedimento della Giunta provinciale.

Le domande di finanziamento dei corsi di formazione dovranno essere presentate dagli enti gestori/Agenzie Formative beneficiari in carta semplice, inserendo i dati richiesti nell'apposita procedura informatica, disponibile sul sito:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

oppure dal link raggiungibile selezionando la voce "procedure software" dalla pagina

www.regione.piemonte.it/formaz/index.htm

Si dovrà successivamente stampare copia del modulo così compilato e consegnarlo all'indirizzo sotto indicato, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, quale domanda di finanziamento, allegando:

Copia del provvedimento amministrativo di approvazione del progetto
Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante
Progetto didattico e preventivo di spesa articolato nelle diverse voci di costo

Ad esclusione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente, per i quali si prevede – ai fini progettuali – l'utilizzo di uno schema di riferimento, denominato "Progetto formativo" e scaricabile dal sito regionale, per i corsi di cui ai punti O.S.S. base" e "Direttore di comunità socio-sanitaria" del presente allegato, è necessario che alla domanda di finanziamento venga allegata la progettazione didattica (predisposta su FPCOMPID), sulla base delle modalità che saranno precisate con successivo atto dirigenziale.

Le domande dovranno pervenire alla Provincia, Segreteria Generale, P.za Matteotti, 1:

entro e non oltre le ore 13 del giorno 23 luglio 2010
non fa fede il timbro postale.

Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione della domanda fa fede la data del timbro apposto dal personale addetto al ricevimento delle istanze.

Il presente avviso, e il Bando 2009/2010 sono pubblicati all'Albo Pretorio della Provincia nonché sul sito web all'indirizzo: www.provincia.novara.it nell'apposita sezione dedicata alle Politiche Sociali.

Novara, 18.6.2010

f.to IL DIRIGENTE
(dr. Felice Alessio SARCINELLI)



